



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

Decreto n. 1394/2013 - Prot. n. 24831 del 23/12/2013

Anno 2013 tit. I cl. 3 fasc. 11
All. 1

Oggetto: Direttive per la costituzione e le attività dei Centri Interdipartimentali di Ateneo: emanazione.

IL RETTORE

- Visto l'articolo 89 del D.P.R 11 luglio 1980 n. 382, relativo ai Centri Interdipartimentali;
Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste, emanato con decreto rettorale del 13 marzo 2012, n. 261 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2012 n. 80;
Richiamato il decreto rettorale del 7 marzo 2007 n. 424, relativo all'istituzione del Centro interdipartimentale *Mente e Linguaggio* ed emanazione del relativo regolamento, e succ. modif.;
Richiamato il decreto rettorale del 26 luglio 2004, n. 1274, relativo all'istituzione del Centro interdipartimentale di *Gestione e Recupero Ambientale - CIGRA* ed emanazione del relativo regolamento;
Richiamato il decreto rettorale del 31 dicembre 2003, n. 2118, relativo all'istituzione del Centro Interdipartimentale di *Medicina Molecolare - CIMM* ed emanazione del relativo Regolamento;
Richiamato il decreto rettorale del 28 maggio 2008, n. 685, relativo all'istituzione del Centro Interdipartimentale - *RISTES* ed emanazione del relativo Regolamento;
Richiamati i decreti rettorali del 31 dicembre 2003, n. 2119 e del 19 maggio 2004, n. 866, relativi rispettivamente all'istituzione del Centro interdipartimentale *CISE - Centro internazionale di studi euro-mediterranei* e al cambio di denominazione del CISE in "*Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei - CISEM*" ed emanazione del relativo Regolamento;
Richiamato il decreto rettorale del 23 dicembre 2004, n. 2196, relativo alla ricostituzione del Centro Interdipartimentale per la *Ricerca Didattica - CIRD* e emanazione del relativo regolamento, e succ. modif.;
Richiamato il decreto rettorale del 7 luglio 1998, n. 630/AG, relativo all'istituzione del Centro Interdipartimentale per le *Neuroscienze (BRAIN)* e emanazione del relativo regolamento;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Stefano Mattaraglia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

Richiamato il decreto rettorale del 4 marzo 2005, n. 387, relativo all'istituzione del Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali – CISC e emanazione del relativo regolamento, e succ. modif.;

Richiamata la deliberazione del Senato Accademico del 18 dicembre 2013 che ha approvato le nuove "Direttive per la costituzione e le attività dei Centri Interdipartimentali di Ateneo" e la contestuale abrogazione dei succitati regolamenti dei Centri interdipartimentali;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2013 che ha espresso parere favorevole all'emanazione delle nuove "Direttive per la costituzione e le attività dei Centri Interdipartimentali di Ateneo" e alla contestuale abrogazione dei succitati regolamenti dei Centri interdipartimentali;

DECRETA

- art. 1 – di emanare le nuove "Direttive per la costituzione e le attività dei Centri Interdipartimentali di Ateneo" nel testo posto in allegato.
- art. 2 – di abrogare contestualmente i Regolamenti dei seguenti centri:
- Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
 - Centro Interdipartimentale di Gestione e Recupero Ambientale - CIGRA
 - Centro Interdipartimentale di Medicina Molecolare - CIMM
 - Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi - RISTES
 - Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei - CISEM
 - Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica - CIRD
 - Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze - BRAIN
 - Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali - CISC.
- art. 3 – di stabilire che le Direttive per la costituzione e le attività dei Centri Interdipartimentali di Ateneo entrino in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nell'Albo ufficiale di Ateneo del presente provvedimento.
- art. 4 – di incaricare l'Ufficio di staff Affari generali dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Trieste,

23 DIC. 2013

Il Rettore
Prof. Maurizio Fermeglia

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Stefano Mattaraglia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

Allegato

DIRETTIVE PER LA COSTITUZIONE E LE ATTIVITÀ DEI CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI ATENEO

Articolo 1 - Costituzione di un Centro Interdipartimentale di Ateneo e finalità

1. Due o più Dipartimenti possono deliberare di costituire un Centro interdipartimentale di Ateneo (di seguito denominato Centro), con le seguenti finalità istituzionali:
 - a. coordinamento, sviluppo e realizzazione di progetti di ricerca di base ed applicata;
 - b. collegamento con altre realtà scientifiche e culturali e con le istituzioni operanti nel territorio;
 - c. promozione di attività dedicate alla formazione di giovani ricercatori;
 - d. promozione e supporto dell'attività didattica nei corsi di studio pertinenti;
 - e. diffusione delle conoscenze e dei risultati della propria attività, e anche mediante l'organizzazione di seminari e convegni e mediante il supporto alla pubblicazione.
1. Contestualmente all'approvazione dell'adesione al nuovo Centro, ciascuno dei Dipartimenti proponenti è tenuto a designare i propri rappresentanti, entro 30 giorni dalla data di istituzione del Centro.
2. La mancata nomina dei propri rappresentanti sarà ritenuta rinuncia all'adesione al Centro.

Articolo 2 - Atto istitutivo

1. Il Centro è istituito e attivato con decreto rettorale, acquisito il parere del Senato Accademico e la deliberazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Con il decreto rettorale di istituzione sono individuate le finalità specifiche e gli ambiti di attività e di ricerca del Centro.

Articolo 3 - Adesione

1. Successivamente alla sua istituzione, possono aderire al Centro Dipartimenti che non hanno partecipato alla sua costituzione e la relativa adesione viene formalizzata con decreto rettorale.
2. Il Coordinatore del Centro provvede a diffondere tra tutte le strutture scientifiche dell'Ateneo le informazioni relative alle procedure per la partecipazione di altri Dipartimenti e di altri gruppi di ricerca alle attività del Centro.

Articolo 4 – Organi

1. Sono organi del Centro: il Comitato, il Coordinatore e, ove costituita, la Giunta.

Articolo 5 – Comitato

1. Il Comitato è composto da:

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Stefano Mattaraggia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

- il Coordinatore, che lo presiede;
- fino a un massimo di tre rappresentanti di ciascuno dei Dipartimenti aderenti, eletti tra i professori di ruolo e ricercatori appartenenti al rispettivo Consiglio, i quali rimangono in carica per un triennio e sono rieleggibili;
- il Direttore del Dipartimento individuato quale Centro gestore;
- un rappresentante per ciascuno dei gruppi di ricerca aderenti al Centro e non appartenenti ad uno dei Dipartimenti aderenti, limitatamente al periodo di esecuzione del progetto di ricerca e, in ogni caso, con un massimo di due rappresentanti appartenenti ad uno stesso Dipartimento non aderente al Centro.

Il Comitato ha il compito:

- di eleggere il Coordinatore;
- di eleggere i membri elettivi della Giunta, ove costituita;
- di formulare le valutazioni dei progetti di cui all' articolo 8;
- di approvare i rendiconti annuali e consuntivi prodotti dai responsabili di progetto.

In caso di parità nelle votazioni del Comitato, prevale il voto del Coordinatore.

2. Nella seduta di insediamento, convocata dal Decano, il Comitato provvederà all'elezione del Coordinatore, alla nomina dei rappresentanti dei Dipartimenti all'interno della Giunta, ove costituita, nonché all'individuazione del Dipartimento da proporre quale gestore delle risorse.
3. Il Decano, individuato tra i rappresentanti designati dai Dipartimenti aderenti, è il professore ordinario, o in subordine associato, con la maggiore anzianità nel ruolo.

ART. 6 - Coordinatore

1. Alla scadenza del mandato del Coordinatore il Decano provvede ad indire le elezioni del nuovo Coordinatore. A tal fine, il decano invia apposita convocazione del Comitato almeno trenta giorni prima dell'adunanza.
2. Il Coordinatore è eletto dal Comitato tra i rappresentanti dei Dipartimenti di cui all'art. 5 con la maggioranza dei due terzi dei presenti e resta in carica per un triennio ed è rieleggibile per una sola volta.
3. Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Comitato e la Giunta, ove costituita, e ne rende esecutive le deliberazioni.

Articolo 7 – Giunta

1. La Giunta, ove costituita, è l'organo esecutivo del Centro.
La Giunta è composta:
 - a. dal Coordinatore;
 - b. dal Direttore e dal Segretario Amministrativo del Dipartimento che funge da Centro gestore;
 - c. da due componenti, eletti dal Comitato tra i rappresentanti dei Dipartimenti aderenti, con la maggioranza dei due terzi dei presenti. I rappresentanti

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Stefano Mattaraggia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

sono eletti per un triennio e sono rieleggibili per un secondo mandato triennale.

2. Le delibere della Giunta vengono assunte a maggioranza semplice; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Articolo 8 – Progetti: proponenti e responsabili

1. Le attività sono organizzate in progetti, proposti al Centro e approvati dal Comitato.
2. Partecipano alle attività del Centro i professori di ruolo e i ricercatori impegnati nei progetti.
3. Possono proporre progetti al Centro i professori di ruolo e i ricercatori dell'Università degli Studi di Trieste, dandone contestuale comunicazione al Consiglio di Dipartimento di afferenza.
4. La partecipazione all'attività del Centro da parte dei professori di ruolo e ricercatori dell'Università avviene attraverso l'impegno assunto relativamente a un progetto e non modifica la loro afferenza ai rispettivi Dipartimenti.
5. Le proposte dovranno essere corredate da una relazione scritta comprendente il programma dell'attività, la definizione delle risorse disponibili e da reperire, la presentazione dei possibili collaboratori e ogni informazione e documentazione atta a valutare l'eccellenza e la fattibilità del progetto e la competenza delle persone che dovranno darvi attuazione.
6. I progetti approvati dal Comitato verranno posti sotto l'egida del Centro e dovranno utilizzare il logo dell'Università di Trieste e del Centro, ove presente.

Articolo 9 – Partecipanti alla realizzazione dei progetti, collaboratori, personale

1. I gruppi di ricerca, di cui all'articolo 8, possono comprendere collaboratori di ricerca esterni e avvalersi di personale tecnico-amministrativo all'uopo autorizzato dalle competenti strutture di appartenenza o da altri enti. Per i collaboratori di ricerca e per il personale esterno si applicano le disposizioni vigenti.
2. Il Centro può stabilire rapporti di collaborazione con enti esterni mediante appositi accordi convenzionali, che regolano tali rapporti.

Articolo 10 - Sede

1. Le attività del Centro sono svolte negli spazi concessi al proprio interno dai Dipartimenti aderenti, che con l'adesione ad esso si impegnano a contribuire alla realizzazione dei progetti.

Articolo 11 – Finanziamenti

1. Il Centro può disporre di fondi trasferiti dai Dipartimenti aderenti per la realizzazione di specifici progetti che intendano sostenere, e di fondi erogati da

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Stefano Mattaraggia



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Rettorato e Direzione Generale
Ufficio di staff Affari generali

- enti pubblici e privati, nazionali e internazionali.
2. Le richieste di finanziamento per progetti che ricadano sotto l'egida del Centro devono essere approvate dal Comitato del centro e inoltrate al soggetto finanziatore, firmate dal Responsabile del progetto e dal Coordinatore.
 3. Il Responsabile di un progetto realizzato sotto l'egida del Centro deve far approvare i rendiconti annuali e un rendiconto finale, scientifico e contabile, dal Comitato del Centro, e trasmetterli, se richiesti, a soggetti finanziatori attraverso il Coordinatore del Centro.

Articolo 12 - Gestione amministrativa e patrimoniale

1. La gestione amministrativa e patrimoniale del Centro, su proposta del Comitato, è affidata con decreto rettorale a uno dei Dipartimenti aderenti, verificata la disponibilità dello stesso.
2. Di norma la gestione è affidata al Dipartimento di afferenza del Coordinatore in carica, per un periodo non inferiore a tre esercizi finanziari.
3. Il Dipartimento che funge da Centro gestore è tenuto ad apportare allo schema di bilancio le modifiche necessarie a consentire l'individuazione delle voci riguardanti l'attività del Centro.
4. Il Coordinatore del Centro fornisce al Direttore e al Segretario Amministrativo del Dipartimento, che funge da Centro gestore, le indicazioni sugli impegni di spesa da assumere, ferma restando la responsabilità amministrativa e contabile in capo a Direttore e Segretario Amministrativo del Centro gestore.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: dott. Stefano Mattaraggia